

IL VOTO Camusso: "Il governo fissi la data, anche in primavera"

Voucher e appalti, parte la campagna della Cgil sui referendum. Presidi in tutta Italia

LA CGIL prova a riportare il tema del lavoro in piazza. Lo fa per il lancio della campagna referendaria sui quesiti su voucher e appalti e promuove una mobilitazione a livello nazionale che ha coinvolto centinaia di città e piccoli centri. "Con 2 sì tutta un'altra Italia" è lo slogan della manifestazione, con presidi, flash mob e cortei in piazza da Aosta a Ragusa. La leader Susanna Camusso ha chiesto, dal palco allestito nella periferia romana di Tor Bella Monaca che il Governo fissi subito la data del voto. "Bisogna non avere paura e chiedere la data di convocazione del referendum. Non è obbligatorio votare 27 volte, si può fare insieme alle amministrative. Vogliamo la data e poter fare la campagna, ma la faremo comun-



Susanna Camusso

que, non si illudano", spiega Camusso. Che non intende arrendersi neppure sul tema dell'articolo 18, nonostante il quesito non abbia superato il vaglio della Corte Costituzionale: "Faremo la battaglia. Saremo a contestare licenziamento per licenziamento nelle aziende". La Cgil è pronta a intervenire "su ogni vertenza", sia per i licenziamenti disciplinari che per quelli economici. Il tema centrale della campagna resta comunque quello dei voucher, cresciuti in maniera esponenziale, che la Cgil vuole cancellare con il voto e il Governo intende modificare per legge, come ricorda Cesare Damiano: "Ci auguriamo che il Parlamento sia in grado portare a termine, in tempi brevi, una buona legge che riporti l'impiego dei voucher ai lavori 'meramente occasionali'".

